



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 40/16 del 28.12.2022

Relazione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sull'attività svolta

dall'Ente acque della Sardegna (ENAS)

e

dall'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)

L.R. 15 maggio 1995, n. 14

Anno 2021



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Premessa

L'Assessorato dei Lavori Pubblici, ai sensi della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, relativa all'“Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti, istituti ed aziende regionali” risulta titolare, in qualità di Assessorato competente nella materia oggetto delle attività dei due Enti delle attività di controllo su:

- **Ente acque della Sardegna (ENAS)**, ente pubblico non economico, strumentale della regione, istituito e regolato dalla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, intitolata “*Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici*”.
- **Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)**, ente pubblico economico istituito con la Legge regionale dell'8 agosto 2006, n. 12, con la quale è stato disciplinato il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari della Sardegna (IACP) mediante la loro trasformazione nell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) e riformato con la Legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, avente per oggetto: “*Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa*”,

L'art. 2 della legge regionale n. 14/1995 prevede che la Giunta regionale impartisca agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale e gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscono alla Giunta regionale, proponendo le eventuali modifiche delle direttive.

Ai sensi della norma, dei risultati delle verifiche e delle conseguenti misure eventualmente adottate si dà conto in una relazione documentata sull'attività degli Enti, che la Giunta trasmette al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno, che evidenzia in riferimento ai diversi settori di intervento e agli indirizzi definiti negli atti di programmazione, le direttive impartite, i programmi operativi definiti, i risultati raggiunti e l'andamento economico finanziario della gestione.

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 viene svolto da parte di questo Assessorato un “controllo preventivo di legittimità e di merito” sugli atti di cui alla lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo, tra i quali sono previsti:

- i programmi di attività,
- i bilanci di previsione e le relative variazioni e i bilanci consuntivi,
- i regolamenti interni,
- gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro.

La legge regionale 28 dicembre 2009, al comma 23 dell'art. 1 ha ampliato gli atti soggetti al controllo includendovi tra gli altri gli incarichi di consulenza, esclusi, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 21/44 del 3.06.2010, quelli di affidamento di consulenza comportante un onere massimo di € 30.000,00, al netto dell'IVA e di eventuali oneri accessori.

Con la legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, il controllo di AREA è stato modificato, infatti l'articolo 16, comma 2, che disciplina la vigilanza e il controllo, pur riconducendo il controllo preventivo di legittimità e di merito alla Legge regionale n. 14 del 1995 riduce il controllo solo ai seguenti atti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- i bilanci di previsione pluriennale ed annuale ed il conto consuntivo;
- i regolamenti;
- i piani annuali e pluriennali di attività;
- le piante organiche e gli atti di organizzazione interna.

L'attività viene svolta dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, ad esclusione di quella riguardante le materie relative a regolamenti ed altri atti a contenuto generale riguardanti l'ordinamento degli uffici, la pianta organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale, demandata all'Assessorato competente in materia di personale, inoltre è chiamato ad esprimersi il competente Assessorato della Programmazione sull'attività relativa al controllo contabile sui bilanci di previsione e relative variazioni e bilanci consuntivi.

Nei due capitoli che seguono vengono descritte le attività svolte rispettivamente nei confronti dell'ENAS e dell'AREA nel corso dell'anno 2021.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I - Ente Acque della Sardegna (ENAS)

Si premette che l'Ente acque della Sardegna, subentrato al precedente Ente Autonomo del Flumendosa, è un ente pubblico non economico, strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19.

ENAS svolge il servizio pubblico essenziale e strategico sotto il punto di vista economico e sociale di fornire ai diversi soggetti distributori la risorsa idrica necessaria per gli usi civili, agricoli ed industriali della Sardegna.

La gestione del sistema idrico multisettoriale, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2006, n.19, e del proprio Statuto comporta anche:

- la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione delle risorse idriche del sistema multisettoriale regionale;
- il monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisettoriale per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso.

Relativamente al recupero dei costi sopportati dall'Ente per erogare il servizio, la Regione ottempera alla Direttiva Europea Quadro in materia di acque (2000/60/CE).

Pertanto, l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, definisce annualmente, sulla base del bilancio idrico di previsione effettuato dall'ENAS, la tariffa da somministrare quale contributo a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, per il recupero dei costi sostenuti dall'ENAS per la gestione del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR).

L'amministrazione regionale riconosce all'Ente per le finalità di cui all'art. 21, comma 2 della Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, cioè come contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, dei trasferimenti finalizzati a supportare un'efficace politica tariffaria indirizzata ad una generalizzata riduzione del costo dell'acqua con particolare riferimento a quella destinata per uso civile ed irriguo.

Inoltre, a seguito dell'approvazione dell'articolo 6, comma 3 della Legge regionale n. 35/2015, è stato istituito, dall'esercizio 2016, uno specifico capitolo di bilancio per le risorse destinate a garantire ai Consorzi di Bonifica la fornitura idrica a valore energetico uniforme.

Come disposto dalla Giunta regionale con delibera n. 16/19 del 18.03.2008 ed ai sensi della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, art. 10, comma 3, ai fini di una perequazione tra gli utenti irrigui serviti dai diversi sistemi idrici regionali, l'Ente acque della Sardegna è tenuto a fornire l'acqua per uso irriguo garantendo un eguale livello di pressione all'utenza; laddove tale pressione non sia garantita, l'Ente deve provvedere a rimborsare ai Consorzi i costi dell'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La struttura organizzativa

Così come definito nello Statuto, approvato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15 giugno 2015, l'ENAS per la propria attività ed organizzazione segue il principio della distinzione tra compiti di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo, e compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile, spettanti ai dirigenti.

Organi di Governo

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'ENAS approvato con il citato Decreto del Presidente della Regione n. 67/2015 è previsto che *"L'Ente è amministrato da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure e i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge regionale 23 agosto 1995 n. 20"*.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 156 del 31.12.2019 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 22.10.2019 è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, quale Commissario straordinario dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) il dott. Alberto Piras, con il compito di provvedere alla gestione dell'Ente per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma presentata dalla Giunta che prevede una sostanziale modifica del modello di governance dell'Ente.

Il dott. Alberto Piras ha mantenuto la carica di Commissario straordinario dell'Ente per tutto il 2021 in forza dei seguenti provvedimenti di proroga:

- decreto del Presidente della Regione n. 148 del 31.12.2020 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 66/10 del 28.12.2020, le funzioni commissariali sono state prorogate fino al 30.6.2021.
- decreto del Presidente della Regione n. 40 del 9.7.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 25/46 del 30.6.2021, le funzioni commissariali sono state prorogate fino al 31.8.2021.
- decreto del Presidente della Regione n. 61 del 3.9.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 36/18 del 31.08.2021, le funzioni commissariali sono state prorogate fino al 31.10.2021.
- decreto del Presidente della Regione n. 75 del 5.11.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 43/64 del 29.10.2021, le funzioni commissariali sono state prorogate al 31.12.2021.

Per ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 18/83 del 10.6.2022 è stata disposta l'ulteriore proroga del regime commissariale e la conferma dell'incarico all'ing. Alberto Piras, a cui ha fatto seguito il relativo decreto presidenziale n. 38/11040 del 20.6.2022.

Organo di Controllo

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre membri, è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 80 del 09.08.2018 su conforme deliberazione della Giunta medesima n. 41/50 del 8.8.2018 per un periodo di tre anni e ha concluso il suo mandato il 31 dicembre 2021, in forza di quanto disposto dall'art. 33 del DL n. 23/2020.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Successivamente, Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato designato con la deliberazione della Giunta Regionale del 15.4.2022, n. 13/73, a cui ha fatto seguito il Decreto presidenziale di nomina n. 39/11462 del 22.6.2022

L'attuale composizione del Collegio dei revisori di ENAS è la seguente:

- Presidente: Paolo Pirri;
- Componente: Antonio Begliutti;
- Componente: Fabio Salaris.

Organi di Gestione

Alla Dirigenza sono attribuiti, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge regionale n. 31/1998 e sue modifiche ed integrazioni, compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile.

Il Direttore Generale viene nominato secondo le procedure previste dall'art. 28 della L.R. n. 31/1998. Con decreto presidenziale della Regione Autonoma della Sardegna n. 39 prot. 6539 del 10.04.2020, su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, le funzioni di Direttore Generale dell'Ente Acque della Sardegna sono state conferite all'Ing. Maurizio Cittadini.

L'Ing. Maurizio Cittadini ha mantenuto la carica di Direttore Generale dell'Ente per tutto il 2021.

Con decreto del Presidente della Regione n. 29 del 26.04.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta Regionale n. 13/6 del 09.04.2021, le funzioni di Direttore generali sono state prorogate fino al 26.10.2021.

Con decreto del Presidente della Regione n. 72 del 27.10.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta Regionale n. 40/4 del 14.10.2021, le funzioni di Direttore generali sono state prorogate fino al 10.04.2022.

I Dirigenti attualmente in servizio sono sette cui si sommano altri tre, compreso il Direttore Generale, nominati in assegnazione temporanea nell'ambito dei processi di mobilità attivati sia nel Sistema Regione che fuori da esso; in particolare due dirigenti, compreso il Direttore generale, provengono dal Sistema Regione e uno è in comando da altre Amministrazioni ex art. 40 della L.R. n. 31/1998.

Articolazione della struttura organizzativa

L'articolazione della struttura organizzativa dell'ENAS, improntata ai principi di massima funzionalità e flessibilità nonché al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, economicità di gestione, è definita in apposita Deliberazione Commissariale n. 16/2015, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 31/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale provvedimento ha in particolare operato una drastica riduzione delle strutture organizzative dell'Ente portando la dotazione organica dirigenziale da 16 unità a 12 unità

La nuova struttura organizzativa dell'Ente è operativa a far data dal 01.09.2016 con Deliberazione AU n. 35 del 31.8.2016 e prevede 1 Direzione generale e 11 Servizi.

La dotazione organica del personale, approvata in prima applicazione con Delibera CdA n. 51 del 07.07.2008, è stata modificata con Delibera CdA n. 03/09 del 09.01.2009 e n. 96/09 del 10.12.2009 e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

confermata con la deliberazione CS n. 16/2015 (e successivamente con la deliberazione AU n. 14/2016), per effetto delle quali, alla data del 1° gennaio 2017, è costituita come da tabella sotto riportata:

Dotazione organica del personale	
Dirigenti	12
Categoria D	105
Categoria C	90
Categoria B	111
Categoria A	4
Totale	10+310

Alla data del 1° gennaio 2022 invece la situazione delle presenze in organico è la seguente:

Presenze in organico	
Dirigenti (*)	10
Categoria D	88
Categoria C	58
Categoria B	74
Categoria A	0
Totale	10+220

(*) Si evidenzia che tre unità dirigenziali sono in assegnazione temporanea ex art. 39 della L.R. n. 31/1998 previe intese con le rispettive Amministrazioni di appartenenza facenti parte del Sistema Regione e cinque unità dirigenziali sono in comando da altra Amministrazione ex art. 40 della medesima LR n. 31/1998.

Inoltre, al 01.01.2022 risultano in organico in assegnazione temporanea:

- n. 1 unità in comando da altra Amministrazione (Regione Piemonte);
- n. 38 unità in assegnazione temporanea dall'Amministrazione regionale (dipp. Abbanoa-ex ESAF);
- n. 31 unità in assegnazione temporanea dall'Agenzia Forestas.

Allo stato attuale, a fronte della dotazione organica di 310 unità non dirigenziali sono presenti in servizio 220 dipendenti a tempo indeterminato.

Occorre allo scopo evidenziare che, rispetto alle previsioni di prima applicazione delle L.R. n. 19/2006, sono state viceversa trasferite alla gestione dell'Ente ulteriori e importanti infrastrutture idrauliche facenti parte del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale senza che, nel contempo, venisse altresì attribuito il necessario personale e tantomeno le correlate risorse finanziarie. Il peso di tale deficit, che ha condizionato e continua a condizionare l'attività dell'Ente, è stato ulteriormente accentuato dall'incremento delle attività, dei procedimenti e degli adempimenti che, nel corso degli anni, è andato via via aumentando sia, per quanto già accennato, per le numerose nuove opere assegnate alla gestione dell'ENAS sia per le pressanti urgenze correlate alle varie emergenze siccità ed ai primi urgenti interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture gestite da ENAS. Da un lato si è verificato il depauperamento dell'organico e dall'altro un incremento costante delle attività poste in capo ai servizi sia tecnici sia amministrativi che, pertanto, hanno sempre maggiore difficoltà a svolgere in tempi certi e celeri il proprio carico di lavoro. I dirigenti dell'Ente, hanno più volte rappresentato la criticità dipendente dalla esiguità del personale di ruolo assegnato, rapportato alle attività loro poste in capo. Pur dando atto del miglioramento della situazione susseguito alla assegnazione di personale regionale proveniente dal cessato ESAF, non si può non tenere conto sia dell'età mediamente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

avanzata di detto personale che del fatto che questo provvedimento non è strutturale e dunque, in prospettiva anche breve, si ripresenteranno le problematiche sopra esposte.

Atti di programmazione e direttive impartite

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Premesso ciò, per la programmazione dell'Azienda, si è reso necessario un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile, illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati, proseguendo pertanto nell'attività di programmazione e controllo già avviata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 5/49 dell'11/2/2014 e n. 65/8 del 22/12/2015, e proseguita con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/25 del 19.02.2019.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Ente, si è reso necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dallo stesso, alcuni obiettivi generali che rivestissero un'importanza strategica nella gestione dell'Ente Acque della Sardegna in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale e comunitaria.

Di seguito gli obiettivi proposti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/25 del 19.2.2019, con i rispettivi indicatori e i risultati raggiunti al 30.9.2021.

Obiettivo 1 – Attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.22/1 del 7.5.2015 e ss.mm.ii. Rispetto della previsione di spesa

Il Piano Regionale delle Infrastrutture ha finanziato l'esecuzione di 49 interventi per un importo complessivo di € 29.200.000,00. Per l'esecuzione dei suddetti interventi in data 23.10.2015 è stata stipulata un'apposita convenzione tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente acque della Sardegna.

La Regione ha assegnato l'obiettivo con l'intento di conseguire il rispetto della previsione di spesa complessiva associata all'attuazione degli interventi.

L'obiettivo, oltre a garantire l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse stanziato con il Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 07.05.2015 e successive modifiche e integrazioni, assume una funzione strategica in ordine al rispetto degli impegni finanziari assunti nell'ambito del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

La tipologia degli interventi previsti nel Piano delle Infrastrutture, orientati esclusivamente a manutenzioni e messa in sicurezza, ha suggerito l'assegnazione dei singoli finanziamenti ai diversi Servizi dell'Ente in funzione della loro tipologia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli interventi hanno natura molto varia e attengono a contesti territoriali e infrastrutturali molto differenti con implicazioni procedurali altrettanto variegata in modo particolare sotto il profilo della acquisizione delle autorizzazioni, della progettazione e degli affidamenti.

I tempi occorrenti per l'espletamento delle varie fasi procedurali in larga parte non possono essere governati dall'Ente e le previsioni di spesa dovrebbero derivare da una puntuale e oggettiva verifica delle attività tecnico-amministrative occorrenti per l'attuazione di ogni singolo intervento, tenendo conto anche del generarsi di inevitabili economie per effetto dei ribassi d'asta offerti in sede di gara che, anche in caso di puntuale rispetto delle previsioni realizzative, non possono consentire il rispetto della previsione di spesa iniziale.

A seguito della generazione di economie per le motivazioni dette, si sono rese disponibili delle risorse per l'esecuzione di ulteriori lavori e da qui la necessità di procedere ad un costante aggiornamento dei cronoprogrammi procedurale ed economico finanziario con l'inserimento di nuove attività non previste originariamente, confluite da ultimo nel VI atto aggiuntivo.

Nel corso degli anni è stato necessario rimodulare ripetutamente la convenzione in oggetto per tenere conto delle mutate esigenze di manutenzione delle infrastrutture e per utilizzare le economie, conseguenti ai ribassi d'asta, originate dall'esecuzione degli interventi.

Fino al 2020 erano stati stipulati cinque atti aggiuntivi alla convenzione per le motivazioni sopra esposte.

Con la stipula del V atto aggiuntivo l'importo complessivo della convenzione risulta fissato in € 22.100.000,00, ripartito come segue:

d.3	Interventi sulle opere di sbarramento esistenti gestite dall'Ente Acque della Sardegna	€ 390.000,00
d.4	Interventi di messa in sicurezza delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi del D.Lgs. 81/2008	€ 4.050.000,00
d.5	Interventi strutturali per la messa in sicurezza o la dismissione delle grandi e piccole dighe (LR n. 12/2007)	€ 500.000,00
q.1.a q.1.a-bis	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere e impianti del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) - 1a fase e completamento	€ 10.000.000,00
q.1.b	Interventi di emergenza idrica sul sistema Temo - Cuga - Bidighinzu Coghinas - Mannu di Portotorres	€ 3.810.000,00
r.1	Lavori di adeguamento e primi interventi di risanamento, manutenzione straordinaria e collaudo nelle Dighe del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)	€ 3.350.000,00

Nel maggio del 2021 è stato sottoscritto il VI atto aggiuntivo che prevede una rimodulazione della spesa tra gli interventi della stessa linea ma non modifica l'importo complessivo delle singole linee e quindi quello totale della convenzione.

Con l'occasione è stato rideterminato il cronoprogramma finanziario.

Chiarito quanto sopra, gran parte degli interventi risultano in linea con le previsioni programmatiche, alcuni conclusi nel rispetto della programmazione, altri di prossima consegna alle ditte appaltatrici e di cui si prevede l'ultimazione entro il 2022. Si riscontrano criticità, già segnalate per le vie brevi al Servizio opere



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

idriche ed idrogeologiche, nell'esecuzione di alcuni interventi che hanno richiesto la revisione integrale del progetto e l'avvio della conferenza dei servizi, generando così alcuni ritardi rispetto ai cronoprogrammi previsti in fase di sottoscrizione della convenzione.

L'indicatore previsto dalla Delib.G.R. si deve intendere aggiornato dai successivi atti amministrativi adottati (attualmente il VI atto aggiuntivo) e prevede la valutazione della spesa annuale complessiva sostenuta dall'Ente e acquisita in sede di richiesta di pagamento delle rate relative a ciascuna annualità calcolata dal rapporto tra la spesa annuale complessiva dichiarata dall'Ente per l'ottenimento della rata annuale e la previsione di spesa del cronoprogramma finanziario.

Poiché i cronoprogrammi procedurali e economico finanziari attualmente vigenti sono quelli annessi al V atto aggiuntivo, per il 2021 è prevista una spesa pari a € 7.988.447,00 per un avanzamento complessivo della spesa pari a € 13.262.756,00.

Cronoprogramma Finanziario						
Codice	Titolo Opera	Soggetto attuatore	Stanziamento Mutuo	Importo liquidato	Importo da liquidare	2021
d.4	Interventi di messa in sicurezza delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi del D.Lgs. n.81/2008	ENAS	4.050.000	1.108.000	2.942.000	2.000.000
q.1.a + q.1.a.bis	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere e impianti del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) - 1a fase e completamento.	ENAS	10.000.000	1.380.000	8.620.000	2.817.256
q.1.b	Interventi di emergenza idrica sul sistema Temo-Cuga-Bidighinzu-Coghinas-Mannu di Portotorres	ENAS	3.810.000	1.038.809,25	2.771.190,75	2.771.190,75
r.1	Lavori di adeguamento e primi interventi di risanamento, manutenzione straordinaria e collaudo nelle Dighe del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR).	ENAS	3.350.000	1.747.500	1.602.500	400.000
		TOTALE	€ 21.210.000	€ 5.274.309	€ 15.935.691	€ 7.988.447

Nella tabella non vengono riportati gli importi relativi alle linee d.3 e d.5 perché già interamente finanziate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Alla data del monitoraggio, la spesa annuale complessiva dichiarata dall'Ente per l'ottenimento della rata annuale 2021 è stata di € 4.557.519,08, che sostanzialmente raggiunge il target previsto.

Occorre inoltre rimarcare che oltre alle somme effettivamente spese è necessario tenere conto delle spese ancora non contabilizzate e liquidate nel corso del 2021 e delle somme spese dall'Ente, nel 2021, per il proprio personale impegnato nella realizzazione dei suddetti interventi e che, non essendo ancora state rendicontate, non risultano calcolate nel totale citato.

Obiettivo 2 – Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica anche grazie al potenziamento e l'ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile.

Come noto l'acquisto di energia elettrica necessaria per le sedi, il sollevamento ed il trasporto dell'acqua costituisce una voce di spesa rilevante nel bilancio dell'Ente, aggravata dai notevoli costi energetici sostenuti per sollevare la risorsa in occasione delle crisi idriche, come capitato da ultimo nel corso del triennio 2015-2017. In particolare l'entità di energia necessaria a garantire i servizi essenziali del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) fino ad agosto 2021 è risultato di 33,26 GWh; nell'anno precedente di 47,5 GWh. A detto fabbisogno si deve sommare quello per l'erogazione in pressione dell'acqua per l'uso irriguo.

Il fabbisogno energetico annuo dell'Ente deriva in modo assolutamente prevalente dall'esercizio degli impianti di pompaggio per il trasferimento dell'acqua dagli invasi artificiali situati a quota bassa verso altri invasi (per esempio dal *Cixerri* all'invaso di *Bau Pressiu*) o utenze situate a grandi distanze o a quota più elevata (vedasi ad esempio dall'invaso di *S. Maria Coghinas* verso l'area nord-occidentale con i due acquedotti del Coghinas) ovvero impianti per il recupero acque fluenti (vedasi ad esempio *Padria* e *Su Tulis*); il suo valore è funzione della dinamica delle condizioni idrologiche e della conseguente maggiore o minore idroesigenza collegata alla eventuale siccità delle annate che impone un proporzionale utilizzo di sistemi di sollevamento, attestandosi su valori massimi nelle annate di rilevante crisi idrica.

L'Ente solleva in media ogni anno, attraverso le proprie centrali di pompaggio, circa 100 Mmc/anno molti dei quali trasferiti tra bacini contermini per integrare, allorquando disponibili, le risorse idriche presenti negli invasi nel caso in cui si presentino deficit.

A titolo esemplificativo negli ultimi anni il valore minimo dei volumi sollevati si è avuto nell'anno solare 2011 con 70 Mmc ed il massimo nel 2018 con 144 Mmc. Andando ad analizzare il fabbisogno energetico dell'Ente, nell'assetto precedente al trasferimento dell'intero complesso delle opere multisetoriali, questo era mediamente pari a 46 GWh annui, mentre, a partire dal primo gennaio del 2008 l'Ente, con l'effettiva attuazione della Legge istitutiva n. 19/2006, affronta gli oneri energetici dell'intero sistema di opere multisetoriali. La stima dell'ulteriore fabbisogno energetico incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti è pari a 89 GWh annui.

Ne deriva che il fabbisogno energetico teorico del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti, a partire dall'anno 2008, è pari a 135 GWh come somma dei due precedenti valori.

A fronte di questi consumi, negli anni l'Ente ha attuato delle iniziative volte a conseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica pervenendo al 2020 a poter contare sul seguente complesso di centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) Centrale idroelettrica di Uvini (turbine Francis & Kaplan);
- b) Centrale idroelettrica di S. Miali (turbina Francis);
- c) Centrale mini idroelettrica di S. Lorenzo;
- d) Centrale mini idroelettrica di Simbirizzi;
- e) Centrale idroelettrica Tirso I salto;
- f) Centrale idroelettrica Tirso II salto;
- g) Impianto Solare di Ottana 2 lotto (FV);
- h) Impianto Solare di Ottana 1 lotto 1 comparto (ST e FCV), in fase sperimentale
- i) Due piccoli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi .

Si pone in evidenza che grazie all'esercizio di queste centrali l'Ente ha prodotto 73,3 GWh nel 2020 e 85,7 GWh a tutto settembre 2021

Per il 2021 veniva posto come obiettivo dell'Ente il raggiungimento del target del 100% di energia prodotta dagli impianti ENAS rispetto al valore teorico di produzione di riferimento stabilito in 48,50 GWh/anno, unitamente al raggiungimento del target del 30% di energia prodotta nel 2021 dagli impianti in parola rispetto al fabbisogno energetico in rapporto ai volumi annui sollevati dagli impianti ENAS pari a 135 GWh, che risulta quindi pianificato in 40,5 GWh.

Per conseguire gli obiettivi detti, ENAS deve operare con una corretta gestione tecnico-amministrativa ed una continua verifica della regolare funzionalità degli impianti provvedendo al mantenimento dello stato di efficienza di tutti i componenti elettroidraulici e meccanici presenti, attività molto impegnative e che anche nel 2021 hanno visto significativi interventi su diversi impianti.

Tuttavia il valore finale di produzione dipende, soprattutto, dalle disponibilità idriche presenti nel SIMR, che sono condizionate dalle possibili riduzioni determinate da minori assegnazioni di risorsa idrica da parte di ADIS o a fronte di eventuali periodi siccitosi ovvero di minori idroesigenze irrigue nel corso della stagione, elementi questi non dipendenti o controllabili dall'Ente.

Le centrali hanno funzionato regolarmente pur necessitando di numerosi interventi manutentivi sia ordinari, cioè a programma, che straordinari.

A settembre 2021 il totale di energia prodotta dall'Ente da fonti rinnovabili è stato pari a 85,7 GWh così ripartita:

Energia prodotta al 30/09/2021		
Impianto	Tipo	Totale GWh
Simbirizzi	fotovoltaico	0,061
Cixerri	fotovoltaico	0,052
Ottana II	fotovoltaico	3,864
Ottana I	fotovoltaico	0,045
Totale fotovoltaico		4,022



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Simbirizzi	idroelettrico	3,998
San Lorenzo	idroelettrico	1,498
Santu Miali	idroelettrico	14,621
Uvini	idroelettrico	15,576
Tirso 1	idroelettrico	38,893
Tirso 2	idroelettrico	7,156
Totale idroelettrico		81,742
Totale ENAS		85,764

Il consuntivo della produzione al 30 settembre 2021 è stato pertanto di 81,7 Gwh dal comparto idroelettrico e di 4 GWh da solare.

L'energia prodotta da ENAS fino a settembre 2021 da FER è pari a 85,7 GWh, un valore ampiamente al di sopra del target assegnato dall'indicatore 1, di cui alla DGR 8/25 del 2019, pari a 48,50 GWh/anno.

(indicatore 1 = 85,7 GWh > 48,50 GWh).

Per quanto concerne poi il secondo indicatore che riguarda il rapporto tra l'energia prodotta da ENAS ed il fabbisogno energetico dell'Ente correlato ai volumi sollevati si rileva quanto segue.

Essendosi concretizzata già a settembre del 2021 una produzione complessiva di circa 85,7 GWh il target del 30% per l'indicatore 2 è stato ampiamente superato. (indicatore 2 = $85,7/135 = 54,3\% > 30\%$).

Obiettivo 3 – Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica - Massimo soddisfacimento qualitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.

L'obiettivo in oggetto è quello fondamentale di acquisire informazioni in tempo reale sulla qualità dell'acqua invasata con la finalità di fornire agli enti gestori (Abbanoa, Consorzi di Bonifica ed Industriali) la migliore qualità d'acqua possibile in relazione alle loro specifiche esigenze verificando che le opere di presa con assetto variabile siano posizionate alla profondità ottimale in riferimento alle indicazioni fornite dal laboratorio ed evidenziando eventuali effetti tossici, carichi inquinanti, problemi di crescita algale abnorme legati all'eutrofizzazione e qualunque altro parametro che possa indicare un qualsiasi peggioramento o una mancata rispondenza alla vigente normativa in materia di utilizzo delle acque superficiali.

Per questo obiettivo il parametro di riferimento è costituito dal numero annuo di prelievi di campioni d'acqua nei diversi bacini del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale con un target quantitativo =>1450.

Pur perdurando, nell'anno 2021, l'emergenza sanitaria "Covid-19" con diversi problemi dovuti alla positività al SARS COV2 di alcuni collaboratori esterni, si è comunque registrato un aumento del numero di controlli rispetto al 2020, con l'effettuazione dei seguenti controlli suddivisi verso l'area biologica, l'area della chimica organica e l'area della chimica inorganica e dei sedimenti.

Relativamente all'area biologica sono stati interessati principalmente i campionamenti e le analisi sugli invasi del sistema SIMR. Il monitoraggio è stato eseguito sia manualmente con campionamenti e successive



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

analisi a frequenza prestabilita, in media bimestrale, sulla colonna d'acqua alle diverse profondità, che in automatico attraverso la rete di monitoraggio della qualità dell'acqua in automatico.

Il numero complessivo dei campionamenti e delle relative analisi effettuate per l'anno 2021 sono riportati nella seguente tabella.

Sono state eseguite inoltre analisi microbiologiche sulle opere di presa e sui punti di consegna.

Inoltre, secondo quanto stabilito dal contratto di collaborazione Enas-Arpa, sono stati effettuati i campionamenti e le analisi limnologiche richieste sugli invasi in convenzione.

Il numero complessivo dei campionamenti e delle relative analisi effettuate per l'anno 2020 sono riportati nella seguente tabella:

Riepilogo Attività Area Biologica 2021	
N. Campionamenti sui laghi	237
N. Campioni prelevati	2.657
Analisi effettuate	
Parametri chimico-fisici	16.327
Parametri Biologici	4.156
Totale	20.483
Sistema Automatico	
Taratura sonde multiparametriche	90
Profilature	53.991
Parametri acquisiti	466.266
Manutenzioni sistema automatico	80

Durante il periodo dal 01 gennaio al 30 settembre 2021 l'area di chimica organica ha proseguito le attività di controllo e monitoraggio sulle acque delle opere di presa dei laghi e dei punti nodali di trasporto (traverse, centrali ecc.) del SIMR destinate agli usi multisettoriali, con particolare riguardo all'uso potabile, al fine di ottimizzare la gestione delle stesse in termini qualitativi.

In riferimento al controllo e monitoraggio della qualità delle acque delle opere di presa l'area di chimica organica ha effettuato un totale di 59 campionamenti, su un numero di 26 punti di prelievo, sommando un totale di circa 5.900 determinazioni.

Ha effettuato analisi di sostanze organiche microinquinanti specifiche (microcistine) e sostanze organiche di somma su matrici di acque di lago e di punti di consegna, in particolare sono state effettuate analisi di microcistine (tossine algali) su 192 campioni (177 acque dei punti di consegna e 15 di acque di lago) per un



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

totale di 2070 determinazioni in aggiunta ad altre analisi di parametri organici di somma nelle acque dei punti di consegna per ulteriori 180 determinazioni.

Complessivamente pertanto:

N. campionamenti totale: 59

N. determinazioni totale: 8.150.

Per il periodo dal 01.01.2021 al 30.09.2021, si è provveduto ad effettuare il prelievo e la caratterizzazione fisica, chimica e chimico fisica di:

1. **Acque** consegnate agli impianti di potabilizzazione forniti dall'Ente.
2. **Analisi dei metalli** nelle acque di lago.
3. **Analisi dei metalli e specie ioniche** nelle acque di lago convenzione ARPAS.
4. **Analisi dei metalli e specie ioniche** nelle acque delle Opere di presa.
5. **Sedimenti** dei laghi del sistema idrico multisettoriale in concessione all'Ente.
6. **Progetto Arborea.**
7. **Pozzi e Sorgenti.**
8. **Altre matrici liquide.**
9. **Rifiuti.**

È stata inoltre effettuata la caratterizzazione quantitativa dei sedimenti per la definizione del dettaglio della batimetria e dello spessore dei sedimenti della traversa sul Flumendosa a Villanovatulo.

Nel dettaglio la quantificazione delle attività svolte è la seguente:

Attività	Numero di uscite per attività di prelievo campioni	Campioni prelevati	Parametri analizzati
1	125	175	4.725
2	-	1.740	10.440
3	-	870	5.220
4	-	59	129
5	18	40	2.500
6	30	50	1.440
7	2	20	880
8	5	12	480
9	-	6	6
Totali	180	2.972	25.820



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come si evince dai numeri sopra richiamati il target del numero dei campioni prelevati nel corso del 2021 è stato ampiamente raggiunto e superato: indicatore 1 = 2.972 > 1450

Obiettivo 4 – Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Nell'ambito di questo obiettivo relativamente all'Indicatore 1 ovvero la "Riduzione spese correnti relative a studi, consulenze, autonoleggi, parco macchine, telefonia, hardware e software" si è proceduto attraverso il monitoraggio e la verifica, da parte del Servizio competente del target attribuito.

Le voci di spesa individuate nella sopra citata Delib.G.R. n. 8/25 (studi, consulenze, autonoleggi, parco macchine, telefonia, hardware e software) per il raggiungimento dell'obiettivo non dovrebbe avere un ammontare complessivo superiore a € 1.520.000, corrispondente al 95% del valore di riferimento, individuato per gli anni 2019-2021 in € 1.600.000.

Nel corso del 2021 sono stati individuati i macroaggregati del bilancio coinvolti, i relativi capitoli coinvolti, verificata l'attribuzione di stanziamenti adeguati al target ed elaborati i relativi report.

I capitoli individuati, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022, per l'applicazione del contenimento della spesa, sono accorpati nella tabella che segue che riporta, in corrispondenza di ciascuno, il totale dello stanziamento al netto delle reimputazioni. Si evidenzia, naturalmente, il totale degli impegni assunti e dei costi sostenuti al 04.10.2021.

Descrizione	Previsioni 2021	Impegni 2021	Costi 2021
Totale spese autonoleggio e parco auto	1.103.362,82	685.772,12	346.282,62
Totale spese per consulenze e studi	174.026,66	117.800,24	49.420,40
Totale spese per hardware	284.315,08	29.908,26	4.222,92
Totale spese per software	274.971,00	109.469,45	16.498,01
Totale spese per telefonia	143.960,00	119.300,00	68.076,32
Totale Spese 2021	1.980.635,56	1.062.250,07	484.500,27

Nel prospetto di cui sopra la previsione della spesa si assesta al di sopra del 95% del valore di riferimento individuato in € 1.600.000. Gli impegni ad oggi assunti e i costi, invece, permangono immutati entro il limite della suddetta soglia. (indicatore 1 = 1.062.250,07 < 1.520.000,00)

Indicatore 2; Individuazione dei costi operativi annui di esercizio sui volumi di acqua erogati.

La valutazione del risultato di gestione dell'esercizio 2021 al 30/09/21, viene condotta mediante valori di riferimento in grado di fornire una indicazione circa l'efficienza complessiva dell'Ente, in relazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'ammontare totale dei costi della produzione, al personale, al volume idrico erogato. Ciò a prescindere dai rientri economici derivanti dalla vendita dell'acqua, non significativi sotto il profilo dell'efficienza in quanto legati alle politiche tariffarie perequative perseguite dalla Giunta regionale.

Il costo unitario, stimato, di produzione del metro cubo d'acqua del sistema idrico multisettoriale regionale pari a circa 0,065 €/mc, in attesa dei dati di consuntivo 2021, sulla base dei costi consolidati di gestione ricavati dal bilancio consuntivo 2020 di €. 37.274.919, risulta in leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Tale valore risulta in ogni caso in linea con il valore di riferimento di 0,076 €/mc posto quale benchmark dalla deliberazione della Giunta regionale n. 8/25 del 19.2.2019.

			Totale costi di produzione per metro cubo d'acqua erogato (€/mc)	Totale costi di produzione per addetto (€/addetto)	Volume d'acqua erogato per addetto (mc/addetto)
2021	costo di produzione al 31/12/20 (€)	37.274.919	0,065	164.207	2.502.203
	volume erogati all'utenza al 30/09/21 (Mmc)	568			
	numero addetti al 30/09/21	227			

(indicatore 2 = 0,065 €/mc < 0,076 €/mc)

Obiettivo 5 – Rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati

Attualmente risultano in corso di attuazione da parte dell'Ente numerosi interventi in delega, concessione o convenzione finanziati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Ai fini di un controllo sull'efficacia ed efficienza della spesa finanziata, con il presente obiettivo si intende monitorare il rispetto dei tempi previsti per l'aggiudicazione dell'appalto calcolato come ritardo medio rispetto ai tempi previsti nei crono-programmi procedurali.

Le attività di affidamento degli interventi, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, sono affidate al Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio. Il Servizio si occupa delle procedure di affidamento a partire dal ricevimento della documentazione progettuale approvata.

Per gli interventi finanziati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, una volta approvati dall'Assessorato stesso, si è proceduto al loro affidamento secondo le norme previste dal Codice degli Appalti.

Le suddette procedure di appalto hanno riguardato sia l'affidamento della realizzazione dell'intervento vero e proprio che l'affidamento dei servizi di ingegneria (quali ad esempio progettazione, verifica, rilievi ...), dei servizi di analisi, dei servizi di laboratorio e dei servizi comunque connessi e propedeutici alla realizzazione dell'intervento stesso e contenuti nel quadro economico del finanziamento stesso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Dirigente responsabile ha analizzato le attività espletate nel corso dell'anno e ha rilevato che nell'ambito degli interventi finanziati dall'Assessorato dei LL.PP. le attività amministrative sono state regolarmente avviate nei termini previsti dal Codice degli Appalti.

L'andamento economico-finanziario della gestione

Anche il 2021 è stato caratterizzato in maniera determinante dalla pandemia Covid-19 i cui effetti si sono attenuati rispetto al 2020 grazie ad una riorganizzazione del lavoro anche con massiccio ricorso a pratiche di smart working.

I dati di Bilancio di ENAS sono riferiti all'anno 2020 in quanto il rendiconto 2021 non è stato a tutt'oggi ancora approvato.

Il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con un risultato economico positivo di euro € 3.305.297 ed un patrimonio netto positivo di euro € 10.657.804.

Tra le entrate dell'attività caratteristica di ENAS, i ricavi per la vendita di acqua costituiscono la voce prevalente. Nel bilancio consuntivo 2020 il totale delle entrate per la vendita di acqua ammonta a € 14.840.959

Un'altra entrata caratteristica dell'Ente, è quella derivante dai ricavi per la vendita di energia idroelettrica e fotovoltaica, pari nel 2020 ad € 3.581.082.

La voce Proventi da trasferimenti correnti € 20.133.611 comprende tutti i contributi in conto esercizio ricevuti e da ricevere dalla RAS Regione a copertura dei maggiori costi energetici, relativi al recupero delle risorse del sistema di approvvigionamento idrico multisettoriale

Tra le spese correnti più significative dell'Ente si segnalano:

Spese del personale: il costo del personale è pari complessivamente a € 15.972.85, comprensivo dei fondi previsti dal CCRL;

le Spese per acquisto di beni e servizi: assorbono circa € 18.417.702, comprese le spese per l'energia elettrica.

Nel 2021 l'Assessorato dei Lavori Pubblici ha liquidato all'ente quale contributo all'Ente Acque Sardegna (ENAS) a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale € 17.000.000,00.

Relativamente al contributo a favore dell'ente per la concessione ai consorzi di bonifica di un contributo per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua è stata liquidata una prima tranche di €. 3.000.000,00. In seguito, la Legge Regionale n. 30 del 15/12/2020, pubblicata sul BURAS n. 73 del 15/12/2020, "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio" all'art. 11 comma 14 ha autorizzato la spesa di complessivi euro 19.700.000 a favore dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la concessione ai consorzi di bonifica di un contributo per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua, comprensivo del ristoro dei costi dai medesimi già sostenuti a decorrere dal 2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attività di controllo sugli atti contabili di ENAS

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo sull'andamento economico finanziario della gestione da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2021.

Delibera del 31 dicembre 2020, n. 67/32

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 48 del 17 dicembre 2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2021".

Delibera del 23 aprile 2021, n. 15/11

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 13 del 2 aprile 2021 concernente "Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 e Bilancio di previsione di Cassa 2021". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Delibera del 5 maggio 2021, n. 16/40

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 12 del 31 marzo 2021 concernente "Approvazione del rendiconto ENAS 2019 (conto del bilancio e bilancio d'esercizio)". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.

Delibera del 17 dicembre 2021, n. 49/56

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 61 del 27 ottobre 2021 concernente "Terza Variazione del Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Delibera del 28 dicembre 2021, n. 50/35

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 70 del 17 dicembre 2021 "Approvazione del rendiconto ENAS 2020 (conto del bilancio e bilancio d'esercizio)". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.

Attività di controllo varie su ENAS

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2021:

Delibera del 26 febbraio 2021, n. 7/35

Programmazione delle risorse destinate all'ENAS quale contributo per l'abbattimento dei costi energetici dei Consorzi di bonifica per il sollevamento dell'acqua. L.R. n. 30/2020, art. 11, comma 14.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Delibera del 5 maggio 2021, n. 16/41

Programmazione delle risorse destinate all'ENAS quale contributo per l'abbattimento dei costi energetici dei Consorzi di bonifica per il sollevamento dell'acqua. L.R. n. 30/2020, art. 11, comma 14. Approvazione definitiva.

Delibera del 30 giugno 2021, n. 25/46

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Delibera del 5 agosto 2021, n. 33/5

Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, articolo 2. Relazione sull'attività dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Anno 2020.

Delibera del 31 agosto 2021, n. 36/18

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Delibera del 29 ottobre 2021, n. 43/64

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Delibera del 29 ottobre 2021, n. 43/63

Modalità di utilizzo delle risorse destinate a garantire la fornitura idrica a valore energetica uniforme da parte dell'Ente Acque della Sardegna ai Consorzi di bonifica. L.R. n. 6/2008, art. 10, commi 3-bis e 3-ter.

Delibera del 28 dicembre 2021, n. 50/36

Funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. 15 maggio 1995 n. 14. Definizione degli obiettivi generali ed indirizzi strategici per la gestione l'Ente Acque della Sardegna (ENAS). Piano indicatori 2022-2024.

Delibera del 30 dicembre 2021, n. 51/28

Ente acque della Sardegna (ENAS). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Delibera del 30 dicembre 2021, n. 51/29

Ente acque della Sardegna (ENAS). Nomina del collegio dei revisori dei conti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

II - Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)

AREA è un ente strumentale della Regione istituito con la Legge regionale dell'8 agosto 2006, n. 12, con la quale è stato disciplinato il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari della Sardegna (IACP) mediante la loro trasformazione nell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Con la Legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, avente per oggetto: "*Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa*", è stata disciplinata la sua riforma.

AREA è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e autonomia gestionale, patrimoniale e contabile; ha un proprio statuto ed è sottoposta a vigilanza della Regione; costituisce lo strumento attraverso cui la Regione risponde alla domanda abitativa di soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate ed esercita le funzioni di attuazione ed eventualmente di gestione di opere ed interventi di edilizia attribuite alla competenza regionale.

AREA agisce come operatore pubblico nel campo dell'edilizia sociale, concorre all'elaborazione del DoPIES (Documento di programmazione degli interventi di edilizia sociale) e dei piani attuativi annuali o pluriennali regionali volti all'incremento, mantenimento e riqualificazione di edilizia sociale, attua azioni e programmi di promozione, realizzazione e gestione di servizi abitativi, in esecuzione dei contenuti del DoPIES e dei piani regionali, svolgendo specificatamente le seguenti attività:

- a) gestione del proprio patrimonio immobiliare di edilizia sociale e, su specifica delega, anche di altri soggetti pubblici, favorendo l'autogestione dei servizi da parte dell'utenza;
- b) realizzazione di interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione degli immobili del proprio patrimonio, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- c) gestione e alienazione del patrimonio di proprietà sulla base della normativa di riferimento e delle direttive della Giunta regionale;
- d) prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di edilizia sociale e di alloggi in locazione;
- e) supporto alle amministrazioni comunali e ad altri soggetti interessati nella realizzazione e gestione di piani e programmi riguardanti l'edilizia sociale.

Tra le principali novità della riforma vi è tra l'altro l'istituzione della figura dell'Amministratore Unico, che sostituisce il vecchio Consiglio di Amministrazione.

La struttura organizzativa

Così come definito nello Statuto, approvato, con Decreto del Presidente della Regione n. 46 del 14 aprile 2017, sono organi dell'AREA: a) l'Amministratore Unico; b) il Collegio dei Sindaci; c) il Comitato regionale per l'edilizia Sociale (CRES).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Organi di Governo

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'AREA è previsto che "L'Amministratore Unico è nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale".

Attualmente L'Ente è retto da un Commissario straordinario, il dott. Adamo Pili, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 127 del 09.11.2020 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 52/36 del 23.10.2020, con il compito di provvedere alla gestione dell'Ente per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma presentata dalla Giunta che prevede una sostanziale modifica del modello di governance dell'Ente

Il dott. Adamo Pili ha mantenuto la carica di Commissario straordinario dell'Ente per tutto il 2021, in forza dei seguenti provvedimenti di proroga:

- decreto del Presidente della Regione n. 149 del 31.12.2020 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 66/09 del 28.12.2020, le funzioni commissariali sono state prorogate fino al 30.6.2021.
- decreto del Presidente della Regione n. 41 del 09.07.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 25/45 del 30.6.2021, le funzioni commissariali sono state prorogate fino al 31.8.2021.
- decreto del Presidente della Regione n. 67 del 29.09.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 38/38 del 21.9.2021, le funzioni commissariali sono state prorogate fino al 30.11.2021.
- decreto del Presidente della Regione n. 88 del 16.12.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta regionale n. 48/26 del 10.12.2021 le funzioni commissariali sono state prorogate al 31.12.2021.

Organi di Programmazione

Il Comitato regionale per l'edilizia Sociale (CRES). Non risulta nominato.

Organo di Controllo

Il Collegio dei Sindaci, composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e da due supplenti, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 7 settembre 2020 su conforme deliberazione della Giunta medesima n. 9/11 del 5 marzo 2020 per un periodo di cinque anni.

Organi di Gestione

Il Direttore generale è responsabile dell'attività gestionale. È nominato nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 33 della Legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del Presidente della Regione n. 88 del 16.12.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta Regionale n. 46/80 del 25.11.2021 le funzioni di Direttore generale dell'Azienda Regionale per L'edilizia Abitativa sono state conferite all'ing. Cristian Filippo Riu.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolazione della struttura organizzativa

AREA è strutturata in un'unica direzione generale e comprende 14 Servizi di cui 4 centrali (Servizio Affari Generali, Servizio Programmazione e Bilancio e Risorse Umane, Servizio per l'Edilizia Generale, Flussi Informativi e Contrattualistica e Servizio Controllo di Gestione, Contrattualistica e Attività di Segreteria) e 10 periferici ((Servizio Tecnico Territoriale di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari Carbonia; -Servizio Amministrativo Territoriale di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Carbonia).

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi, l'Azienda ha previsto una dotazione organica (approvata con Delibera del Commissario straordinario n. 22/2020 del 22/09/2020) che si compone di n. 239 unità complessive di personale articolate nel seguente modo: n. 131 unità di categoria D, n. 85 unità di categoria C e n. 23 unità di categoria B. A fronte di una pianta organica che prevede 239 unità alla data del 01/01/2021 il personale dipendente in servizio è costituito da n. 140 unità così ripartite: n. 78 unità di categoria D, n. 43 unità di categoria C e n. 19 unità di categoria B. Di queste unità di personale, n. 17 sono in di posizione di assegnazione presso l'amministrazione regionale o altre amministrazioni del sistema Regione. In Azienda, inoltre, prestano servizio in posizione di assegnazione temporanea n. 4 unità di personale provenienti dall'amministrazione regionale o di amministrazioni del sistema Regione, così suddivisi: 1 unità di categoria B, 1 di categoria C, una di categoria D e 1 della 3° area (contratto Sardegna ricerche). Inoltre, sono previsti entro l'anno in corso, i collocamenti a riposo di n. 6 dipendenti.

Con riferimento al personale dirigenziale, Area conta complessivamente n. 13 unità di dirigenti di ruolo. Dei dirigenti di ruolo ben 7 unità prestano servizio in posizione di assegnazione temporanea presso l'amministrazione regionale o altri enti del sistema Regione. In Azienda, inoltre, prestano servizio in posizione di comando n. 3 figure dirigenziali provenienti da amministrazioni pubbliche non facenti parti del sistema Regione. Pertanto allo stato attuale prestano servizio in Azienda complessivamente 9 figure dirigenziali, escluso il Direttore generale, per complessivi n. 14 servizi di livello dirigenziale. È inoltre previsto, entro l'anno, il collocamento a riposo di n. 1 dirigente. Posto che l'Azienda è priva di competenza in materia di reclutamento mediante pubblici concorsi, l'Azienda indicherà nel PTFP 2022-2024 le modalità di reclutamento temporaneo delle posizioni dirigenziali vacanti.

Il fabbisogno finanziario complessivo per il 2021 per il personale, come da bilancio preventivo 2021/2023 approvato con la delibera del commissario straordinario n. 5 del 11/02/2021, è pari a € 12.780.372,00.

Atti di programmazione e direttive impartite

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Premesso ciò, per la programmazione dell'Azienda, si è reso necessario un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile, illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati, proseguendo pertanto nell'attività di programmazione e controllo già avviata con le deliberazioni



della Giunta regionale n. 6/10 del 14.2.2014 e proseguita con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/49 del 22.2.2019.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Azienda, si rende necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dalla stessa, alcuni obiettivi che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica nella gestione dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale.

Di seguito gli obiettivi proposti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/49 del 22.2.2019, con i rispettivi indicatori e con alcuni dati, calcolati dall'Assessorato dei LL.PP., che riscontrano i risultati raggiunti nell'anno 2019, in quanto i risultati dell'anno 2020 non sono ancora disponibili.

Obiettivo n. 1 – Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico approvato con POR-FESR 2014-2020 - Delib.G.R n. 64/28 del 28.12.2018.

Tali interventi rientrano in un programma che prevede azioni di efficientamento energetico nell'edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'AREA, finanziati nell'ambito dell'azione 4.1.1 – linea 2, del POR FESR 2014/2020.

Indicatore di risultato	Descrizione
Numero di interventi conclusi (suddiviso in **Fase A" e "Fase B") rispetto agli interventi programmati	Misurazione della capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella realizzazione di efficientamento alloggi ERP

La rilevanza di detto obiettivo è da ricondursi all'esigenza di garantire il rispetto delle tempistiche fissato dalla normativa comunitaria per la rendicontazione dei Fondi Europei.

Questo obiettivo si pone il fine di misurare la capacità progettuale e realizzativa, da parte dell'Ente, di 7 interventi di efficientamento energetico di alloggi ERP individuati con la DGR 64/28 del 28.12.2018. L'indicatore di risultato complessivo nel triennio 2019 -2021 è il numero di interventi conclusi (suddivisi in fase A e fase B) rispetto agli interventi programmati.

La realizzazione di ciascun intervento è suddivisa in due fasi:

- fase A: conclusione della progettazione degli interventi e indizione della gara d'appalto dei lavori.
- fase B: realizzazione degli interventi e del collaudo.

Il target per l'anno 2021 è il raggiungimento del 100% della fase B, ossia la realizzazione e il collaudo del 100% degli interventi programmati. Essendo gli interventi programmati pari a 7 e poiché nel 2021 non vi è stata nessuna realizzazione di lavori e di collaudo per alcun intervento, come rilevato dal sistema di monitoraggio SMEC, il target raggiunto è pari allo 0,00 %. Tale obiettivo è stato riproposto nell'ambito degli obiettivi aziendali 2022-2023 di cui alla D.G.R. 2/11 del 20/01/2022 (obiettivo 4).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo n. 2 – Ultimazione e monitoraggio, nel triennio 2019 – 2020 – 2021, dei programmi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale e successive rimodulazioni: n. 39/52 del 23.9.2011, n. 22/54 del 21.7.2003 “20.000 abitazioni in affitto” n. 71/32 del 16.12.2008, n. 39/97 del 10.12.2002, n. 49/20 del 5.12.2007, n. 47/10 del 16.11.2006, n. 22/1 del 7.5.2015 e n. 9/40 del 10.3.2015, (esclusa Riqualificazione Quartiere S.Elia-Cagliari -Fase I)

Tali interventi rientrano in una serie di programmi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), di costruzione e riqualificazione, varati dalla Giunta regionale nel corso degli ultimi anni ed affidati ad AREA.

Indicatore di risultato	Descrizione
Numero di interventi* collaudati rispetto a quelli programmati	Misurazione della capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella realizzazione di alloggi ERP
Numero di schede di monitoraggio trasmesse trimestralmente per ciascun intervento (NSi) rispetto al numero di interventi programmati (Np)	Misurazione della capacità gestionale e di controllo per l'accelerazione delle attività finalizzate alla conclusione degli interventi

La rilevanza dell'obiettivo è da ricondursi all'opportunità di intervenire con azioni di accelerazione nella realizzazione di interventi che sono riconducibili a programmi di edilizia residenziale o atti di programmazione risalenti, a partire dal 2003, e diretti alla risoluzione del problema abitativo delle fasce sociali più deboli, che mantengono tuttora una forte rilevanza nell'ambito delle politiche di edilizia residenziale pubblica della Regione Sardegna.

Questo obiettivo si compone di due indicatori di misurazione e prevede per l'anno 2021 il raggiungimento di un target pari al 100%.

Il primo indicatore ha il fine di misurare la capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella realizzazione di alloggi ERP e viene determinato dal rapporto tra il numero di interventi collaudati e quelli programmati. Questo indicatore ha il peso del 90% sull'obiettivo complessivo n. 2.

Il Secondo indicatore ha il fine di misurare la capacità gestionale e di controllo, da parte di AREA, per l'accelerazione delle attività finalizzate alla conclusione degli interventi e viene determinato dal rapporto tra il numero di schede di monitoraggio trasmesse trimestralmente per ciascun intervento (NSi) rispetto al numero di interventi programmati (Np).

Questo indicatore ha il peso del 10% sull'obiettivo complessivo n. 2.

Tale obiettivo prevedeva per il 2021 il collaudo del 100% degli interventi relativi ai programmi sopra riportati.

Poiché gli interventi programmati sono pari a 231 e gli interventi collaudati al 31/12/2021 risultano pari a 187, il target raggiunto per tale indicatore risulta pari all' 81%.

I dati, per gli interventi attuati dai diversi Servizi territoriali di AREA, sono stati rilevati dalle seguenti note:

- S.T. di Cagliari: nota n. 22683 del 17/06/2022;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- S.T. di Carbonia: sono confermati i dati di monitoraggio di cui alla relazione SER n. 10356 del 26/03/2021, fatta eccezione per gli interventi di cui alla DGR 39/97 – 2002 Recupero il cui collaudo degli interventi è stato rilevato dal tabulato trasmesso con nota AREA n. 22587 del 8/6/2021;
- S.T. di Nuoro: sono confermati i dati di monitoraggio di cui alla relazione SER n. 10356 del 26/03/2021;
- S.T. di Oristano: nota n. 21502 del 09/06/2022;
- S.T. di Sassari: nota n. 22573 del 17/06/2022.

Obiettivo 3 – programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione degli immobili in gestione.

Indicatore di risultato	Descrizione
Predisposizione del programma esecutivo di manutenzione straordinaria	Misurazione della capacità organizzativa dell'Ente nelle attività di programmazione.
Avanzamento spesa delle attività di manutenzione ordinaria	Misurazione della capacità gestionale di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria

La rilevanza dell'obiettivo è da ricondursi al fatto che AREA ha affidato ai propri servizi territoriali di gestione alloggi, il perfezionamento del programma straordinario di manutenzione degli immobili in gestione, finanziato per circa 12 milioni di euro e destinato ad interventi di manutenzione straordinaria. Si dovrà provvedere, inoltre, alle consuete attività di manutenzione ordinaria secondo i canoni annuali che prevedono una spesa annua complessiva non inferiore a circa 6 milioni di euro.

Questo obiettivo si pone il fine di misurare la capacità gestionale di AREA di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria tramite il calcolo del rapporto tra la spesa effettuata e il budget annuale disponibile.

Per l'anno 2021, il target da raggiungere è pari al 90% di spendita del budget annuale.

Poiché il budget annuale secondo quanto indicato nella Delib.G.R. n. 9/49 del 22.2.2019 è pari a € 6.000.000,00, mentre la spesa dichiarata è pari a € 1.490.902,09 (come riportato nella tabella seguente) il target raggiunto è pari al 24,84%.

$$\text{Formula di calcolo} = \frac{\text{SPESA EFFETTUATA}}{\text{BUDGET ANNUALE}} \times 100 = \frac{1.490.902,09}{6.000.000,00} \times 100 = 24,84\%$$



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio Territoriale (S.T.)	Spesa dichiarata
Cagliari	€ 1.446.574,30 (nota S.T. di Cagliari n. 22683 del 17/06/2022)
Carbonia	Dato non pervenuto
Oristano	€ 44.327,79 (nota n. 21502 del 09/06/2022)
Nuoro	Dato non pervenuto
Sassari	Dato non pervenuto
Totale	€ 1.490.902,09

Obiettivo 4 – programma straordinario di adeguamento e recupero funzionale del patrimonio di edilizia residenziale “MA.S.T.E.R.”.

Indicatore di risultato	Descrizione
Avanzamento spesa relativa al programma	Misurazione della capacità gestionale di realizzazione dell'intervento

La rilevanza dell'obiettivo è da ricondursi al fatto che verrà portato a compimento il programma straordinario di accordi quadro finalizzati ad attività di manutenzione straordinaria, adeguamento e recupero funzionale del patrimonio edilizia residenziale denominato “MA.ST.E.R. (Manutenzioni Straordinarie Edilizia Residenziale)” dell'importo complessivo di € 14.500.000,00;

Questo obiettivo si pone il fine di misurare la capacità gestionale di realizzazione dell'intervento "M.A.S.T.E.R." tramite il calcolo del rapporto tra la spesa effettuata e il budget disponibile.

Per quanto concerne l'obiettivo 4 la misurazione si è conclusa nel 2020, pertanto non è oggetto di misurazione nell'anno 2021.

Bisogna ricordare che per l'anno 2020, il target da raggiungere era pari al 100% di spendita del budget disponibile.

Poiché il budget disponibile è pari a € 14.500.000,00 mentre la spesa effettuata al 31/12/2020 è pari a € 6.773.345,37 il target raggiunto, nel 2020, era pari al 47%.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo n. 5 – Ultimazione e monitoraggio, nel triennio 2019 – 2020 – 2021, dei seguenti interventi affidati in convenzione:

1. Lavori di riqualificazione e messa a norma del 1° piano dello stabile regionale di viale Trento CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.1)
2. Lavori di riqualificazione e completamento dell'ex autoparco regionale di via Rovereto CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.2)
3. Demolizione e ripristino del muro di sostegno sito nel compendio immobiliare di via Vittorio Veneto CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.3)
4. Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'edificio "Torre di via Zara CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.5)
5. Lavori di completamento Villa Devoto – CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.6)
6. Palazzo del Consiglio Regionale – interventi di manutenzione 1° LOTTO e lotto di completamento in fase di definizione

Indicatore di risultato e di Outcome	Descrizione
Numero di interventi* collaudati rispetto a quelli affidati in convenzione	Misurazione della capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativi al patrimonio regionale
Numero di schede di monitoraggio trasmesse trimestralmente per ciascun intervento (NSi) rispetto al numero di interventi programmati e affidati in convenzione (Np)	Misurazione della capacità gestionale e di controllo per l'accelerazione delle attività finalizzate alla conclusione degli interventi

Si pone in evidenza che i suddetti interventi, sono in parte finanziati con le risorse del mutuo regionale contratto ai sensi della L.R. n. 5/2015 art. 4. Essi presentano aspetti di rilevanza legati sia alla necessità di pervenire alla conclusione delle gare d'appalto nel rispetto dei termini posti dalla Cassa Depositi e Prestiti per la durata dello strumento finanziario, sia alla necessità di garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Il monitoraggio degli interventi non è concluso.

Attività di controllo sugli atti contabili di AREA

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo sull'andamento economico finanziario della gestione da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2021:

Delibera del 24 marzo 2021, n. 11/20

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 2 del 21 gennaio 2021 "Approvazione Bilancio consuntivo 2018". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Delibera del 24 marzo 2021, n. 11/23

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 6 del 2.3.2021 "Bilancio preventivo 2021 - 2023". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Delibera del 07 maggio 2021, n. 17/16

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 11 febbraio 2021 "Approvazione Bilancio consuntivo 2019". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.

Delibera del 22 giugno 2021, n. 23/20

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 21 del 7.6.2021 "Riconoscimento debito fuori bilancio di euro 90.604,46 da sentenza esecutiva nei confronti del Comune di Teulada". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Delibera del 21 settembre 2021, n. 38/25

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 29 del 30 luglio 2021 "Approvazione Rendiconto della Gestione 2020". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.

Delibera del 10 dicembre 2021, n. 48/24

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 39 del 19.10.2021 "Variazione al bilancio 2021-2023 n. 17/2021 - Utilizzo della quota disponibile del risultato di amministrazione 2020 per spese di investimento ai sensi dell'art. 42, comma 6, lettera c) del D.Lgs. n. 118/2011". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Attività di controllo varie su AREA

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2021:

Delibera del 05 agosto 2021, n. 33/5

Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, articolo 2. Relazione sull'attività dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Anno 2020.

Delibera del 31 agosto 2021, n. 36/17

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (Area). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Delibera del 21 settembre 2021, n. 38/38

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (Area). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Delibera del 29 ottobre 2021, n. 43/61

Fondo sociale. Assegnazione ad AREA dello stanziamento di euro 270.000. Annualità 2021. Legge regionale 5 luglio 2000, n. 7, articolo 5.

Delibera del 10 dicembre 2021, n. 48/26

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Delibera del 30 dicembre 2021, n. 51/27

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.